

Da quando la città nostra venne arricchita della caserma per il 23° Artiglieria, sorse tosto naturale l'idea di regolarizzarne le adiacenze e più specialmente venne reclamato l'abbattimento di quelle casupole all'angolo della via Ghiacciaia di cui ci si dice venne già trattata l'espropriazione e l'abbattimento della vecchia chiesa di San Giuseppe già di proprietà del conte Lupi ora del cav. Abram Levi. *Sì vera sunt exposita*, dunque quanto prima il piccone demolitore intaccherà le vecchie mura di via della Ghiacciaia, ma altrettanto pare, non possa dirsi della chiesa di S. Giuseppe. Di chi la colpa? Noi non vogliamo cercarlo; forse dei pregiudizii; certo però riteniamo questa opera indispensabile e di facile attuazione.

A nessuno è ignota la larga munificenza dell'attuale proprietario della chiesa, nè è supponibile abbia esagerate pretese per la cessione di un immobile, che, in fin dei conti, si risolve per lui in un onere senza frutti.

Certo l'idea della demolizione potrà parere ostica a chi è invaso invece dalla mania costruttrice, ma non crediamo che un'opera tanto necessaria, trovi ostacolo al suo compimento in un principio che potrà forse essere buono, ma che è pur sempre discutibile.

Nè ci vuole un grande ingegno per comprendere quale vantaggio l'opera reclamata sia destinata ad apportare, esteticamente parlando, a tutta la piazza S. Francesco che in tal modo verrebbe facilmente regolarizzata anche secondo le idee del più modesto misuratore che possa impancarsi ad artista.

Un tempo poteva invocarsi l'onere che il cessionario si era assunto di farvi funzionare regolarmente ogni domenica, ma ora tale obbligo, o per tacito consenso o per intervenuti accordi, più non esiste, e noi non vediamo per quale ragione si debba conservare in piedi una costruzione condannata dal tempo e dalla ubicazione.

E più che nell'autorità municipale noi confidiamo nel cav. Abram Levi che ha mostrato sempre di avere un ottimo senso artistico.

LEGGETE

ogni mattina la

GAZZETTA DEL POPOLO

che è il Giornale il meglio informato e il più antico del Piemonte

Il suo servizio telegrafico è il più completo

La **GAZZETTA DEL POPOLO**, pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giocchi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblicherà fra breve un interessantissimo romanzo dell'illustre **ANTON GIULIO BARRILI**, che lo scrisse appositamente per questo giornale.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà in dono ai suoi abbonati *diretti*:

1° La **Cronaca Agricola**, rivista bimensile d'agricoltura pratica;

2° La **Gazzetta del Popolo della Domenica**, giornale settimanale-letterario-illustrato;

3° Il Bollettino ufficiale di tutte le **Estrazioni Finanziarie** del Regno, col quadro quindicinale dei corsi di tutti i principali **titoli** italiani ed esteri;

4° I supplementi settimanali del sabato, e quelli straordinari.

Occorre inviare **direttamente** le domande di associazione all'Ammi-

nistrazione della **GAZZETTA DEL POPOLO** in **Torino**, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di **L. 1,60** al mese, di **L. 4,80** al trimestre, di **L. 9,60** al semestre, e di **L. 19,20** per un anno intero.

SOTTOSCRIZIONE

per le onoranze al Senatore Giuseppe Saracco

Riporto 6 ^a Lista L. 4293 25	
Cav. Carlo Eula	n 10 —
Rebaudengo Luigi Conc.	n 1 —
Collegio dei Procuratori	n 50 —
Società Esercenti	n 50 —
Bruzzone Domenico	n 20 —
Vescovo, Capitolo e Seminario	n 150 —
Cervetti Giuseppe, Ponzone	n 0 10
Delorenzi not. Enrico	n 2 —
Bodrero e Arienti	n 2 —
Tenente Ricci Gio. Batta	n 3 —
Ottolenghi Cav. Maurizio fu Salvador	n 100 —
Bona Levi ved. cav. Ottolenghi Donato	n 25 —
Donna Carolina ved. Oddini	n 5 —
Gatti Antonietta	n 0 30
Vassallo Guglielmo	n 1 —
Bistagnino Pio	n 1 —
Benevolo Domenico	n 1 —
Zanetta Francesco	n 1 —
Gaino Domenico	n 1 —

(Continua) Totale L. 4716 65

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 30 Dicembre

Per una campana — Non sono precisamente le *Campane di Corneville*, poiché l'operetta ha minacciato di mutarsi in tragedia.

E' l'antica istoria di una campana che narrasi ceduta molti anni or sono dal Comune di Roccagrimalda a quel di Carpeneto che, corre voce, ne abbia lasciato insoddisfatto l'importo per la ragione, così assicurano le persone bene informate del Comune debitore, che la campana acquistata era..... senza battocchio. Di qui la ragione di uno scambio abituale di butte e risposte più o meno spiritose tra i braccianti dei due Comuni quando sono a lavorare nelle finitime terre. E così avvenne che il 15 giugno, avendo i giornalieri di certo Badino, oste, di Roccagrimalda, alternato ai colpi di zappa, alle apostrofi e agli scherzi, libazioni forse soverchie, la allegra scena generò fatti tali per cui dovette occuparsene l'autorità giudiziaria, avendo certi Barba, coloni del maestro di Carpeneto, asserito (portandone querela) che la comitiva dei giornalieri del Badino, una ventina circa, erano andati armati di pali e di zappe a minacciarli di morte, danneggiando anche la vigna ed un campo di meliga.

E così accadde che a rispondere della grave imputazione di minaccia a mano armata (art. 156 1° cap.° c. p.) e di danneggiamento commesso su piantine di viti in numero maggiore di dieci (art. 424 n. 6° 425) vennero rinviati al Tribunale *Rocca Antonio, Rocca Luigi, Rocca Angelo, Scarpino Giuseppe, Scarpino Giovanni, Scarsi Giacomo, Alpa Antonio, Alpa Domenico, Scarsi Francesco, Scarsi Giuseppe, Carosio Guido, Pollarolo Gio. Batta, Paravindino Giuseppe, Rapetti Giovanni, Rapetti Antonio, Rapetti Giuseppe, Cervetti Giacomo, Ferrando Gio. Batta e Marengo Domenico*, tutti di Roccagrimalda.

La pace era frattanto ritornata tra le schiere belligeranti, e le campane dei due campanili suonavano a festa

per l'avvenuta conciliazione..... ma il reato era configurato quale perseguibile d'ufficio e i 19 imputati comparvero al giudizio.

In esito al dibattimento il Pubblico Ministero richiedeva l'assoluzione di nove tra i giudicabili e la condanna degli altri dieci a pene varianti da 33 a 75 giorni di reclusione. Ma il Tribunale, aderendo alle istanze della difesa, dichiarava, con criterii e pronuncie varie, non essere luogo a procedimento in confronto di tutti gli imputati.

Difensori: Avv. Braggio e Giardini.

Cronaca

Onoranze al Sindaco Saracco — Ci viene riferito all'ultima ora, e riferiamo con riserva poichè tutto dipende dalla adesione dell'illustre uomo, che il banchetto al Sindaco on. Saracco avrebbe luogo il 22 o 29 corrente gennaio.

Circolo La Concordia — Il Carnevale si avvanza, e il Circolo *La Concordia* si appresta a festeggiarlo degnamente.

Ecco l'elenco dei festeggiamenti indicato nell'elegante e artistico cartoncino fatto pervenire a tutti i soci:

Gennaio — 7: Veglia — 14: Ballo — 21: Veglia — 28: Ballo.

Febbraio — 4: Veglia — 11: Ballo. I soci e i futuri invitati, non hanno davvero da lagnarsi.

Società Operaia d'Acqui — I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per venerdì 6 corrente alle ore 10 onde procedere alla nomina del Presidente e 14 Consiglieri.

Consiglieri scadenti

Ferraris Angelo.
Carozzi Carlo.
Malfatti Vincenzo.
Bonziglia Giuseppe.
Dacquino Giacomo.
Badarello Costantino.
Bosca Paolo.
Gallesio Alessandro.
Ratti Gerolamo.
Ravera Giovanni Battista.
Caffarino Paolo.
Ferraris Domenico.
Torrielli Luigi.
D'Adda Luigi.

Società Militari in congedo

— La nostra Società Militari in congedo nella ricorrenza del capo d'anno, mandava il seguente telegramma al Principe di Napoli, suo Presidente Onorario:

« *Generale Brusati Primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe Ereditario* NAPOLI

Prego Vostra Signoria esprimere vivissimi auguri di capo d'anno devoti omaggi all'Augusto Principe e Augusta Principessa, da parte di questa Società Militari in congedo.

Il Presidente

AVV. MASCHERINI »

Ed il Principe faceva rispondere nei seguenti termini:

« *Avv. Mascherini Presidente Società Militari in congedo* ACQUI Napoli, 1 Gennaio 1899.

Augusti Principi Napoli ringraziano V. S. e consoci dei gentili auguri benevolmente graditi.

Generale 1° aiutante campo BRUSATI »

Publichiamo la prima lista dei Veterani 1848-49 ammessi a godere l'assegno vitalizio:

Fasano Gio.
Poggio Sebastiano.
Cervetti Giuseppe.
Malfatti Vincenzo.
Aceto Guido.
Bodrigo Gio.
Garbarino Pietro.

Pistarini Giuseppe.
Ghione Stefano.
Ferrero Lorenzo.

Gli ammessi riceveranno a giorni, a mezzo del Municipio, il libretto della pensione.

Speriamo di pubblicare nella prossima settimana una seconda lista di Veterani la cui classe segua quella del 1825.

NECROLOGIA

A Torino, nella verde età di 30 anni, moriva il 31 dicembre u. s.

Thea Avv. Felice Eustachio

Segretario di Intendenza di Finanza

dopo una lunga malattia sopportata con esemplare rassegnazione.

Al fratello dott. Ernesto Thea, attualmente medico provinciale a Cuneo, la relazione della *Bollente* invia le più vive condoglianze.

ALFONSO IRELLI

Tipografo Editore Responsabile

La Chinina Migone ti procura Vigor di barba e di capigliatura.

Per finire. Il sapone di moda, quello che ha incontrato dovunque un immenso favore, è il Sapone-Amido-Banfi.

Appalto dei Diritti di Piazza

Col 1° Gennaio 1899 l'appalto dei diritti di piazza è deliberato al Signor Marengo Carlo. Coloro che intendono abbonarsi o rinnovare l'abbonamento per l'occupazione del suolo pubblico sono pregati rivolgersi al predetto Signor Marengo per gli opportuni schiarimenti.

Testimonianza importante.

La lettera che segue, scritta da uno dei più distinti medici di Cagliari, scioglie insieme la questione dell'utilità dell'olio di fegato di merluzzo e quella del modo migliore in cui somministrarlo. Il lettore si convincerà così del posto unico che, a detta degli stessi medici, l'*Emulsione Scott* tiene oggi giorno fra i rimedi più in uso: il trascurarne l'uso equivarrebbe a lasciar sfuggire le più sicure opportunità di rinforzare o guarire gli organismi deboli o malati. Ma la quantità d'imitazioni e di contraffazioni, che il preparato Scott vede sorgere intorno a sé (altra prova indiretta del suo valore speciale) ci obbligano a raccomandare al pubblico la massima attenzione; le bottiglie dell'*Emulsione Scott* genuina portano tutte la marca di fabbrica della ditta proprietaria del rimedio: un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Cagliari, 16 aprile 1897.

È da parecchi anni che, nella clientela privata e nel riparto chirurgico di questo Spedale civile, ho osservato ai miei malati l'*Emulsione Scott*, e posso assicurare essere questo preparato uno dei veri e propri fatti della terapèutica. Lo trovai infatti utile non solo, ma di incanto curabile, in svariate forme morbose, e soprattutto in quelle associate a dipendenti da condizioni costituzionali, gentili od acide, e cosiddette scrofalose e tubercolari. Le forme morbose di questa natura, e fra le altre quelle della pelle, delle mucose, delle ossa, vengono sempre beneficamente modificate da questo preparato e rende di più felice risultato l'intervento chirurgico, se clinicamente richiesto.

L'analisi stessa in questo caso dimostra che in esso un potente modificatore dell'organismo viene chiesto con avidità dai fanciulli, o preso senza ripugnanza dagli adulti e, per ciò facilmente digeribile ed assimilabile, riesce di somma efficacia. Costoro e talora si ottiene alla sola condizione, che l'olio di fegato di merluzzo sia emulsionato o preparato come trovasi nella *Emulsione Scott*. In altre condizioni lo stesso olio solo, tinto o tardi, riesce disgustoso, intollerato, e causa frequentissima di disturbi gastro-intestinali.

Dott. Cav. G. DESOGUS - Cagliari.
Dott. Cav. GABRIANO DESOGUS
Chirurgo Primario dell'Ospedale civile
Corso Vittorio Emanuele, 11.

L'*Emulsione Scott* trovasi in tutte le più accreditate Farmacie. — Si spediscono campioni contro rimessa di cent. 75 alla Ditta SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, MILANO.
Dare indicazioni ben chiare per la spedizione.